



“POSSO VINCERE PER LA SECONDA VOLTA”

DAI NEMICI STORICI A QUELLI “NUOVI”, ANCHE ALL’INTERNO DEL PARTITO DEMOCRATICO. LUNGA INTERVISTA A UN AGGUERRITO PRESIDENTE DELLA REGIONE ROSARIO CROCETTA

di Elena Giordano

È già nel ring con i guantoni in mano, pronto a combattere non solo contro il “ciclone” Grillo, che “non spaventa affatto”, ma anche contro i suoi, gli alleati e compagni di partito. “Le primarie? io le ho già fatte, lo volete capire?” Lo va ripetendo da mesi, ma ultimamente lo ha gridato a tutti. Rosario Crocetta si ricandida

alla presidenza della Regione “E gli altri - dice - facciano quello che vogliono”

Presidente come ampiamente dichiarato “gli altri”, del centrosinistra, sono pronti a fare la stessa cosa. Lei si candiderà ignorandoli?

Perché scusi, mi spieghi, ci potrebbe essere qualcuno che a me, Presidente uscente, potrebbe dirmi cosa devo fare? Io sono candidato, punto. Se qualcun altro ha voglia di fare lo stesso si accomodi. Visti i risultati del mio Governo non ho nulla da temere.

Ma il sottosegretario Davide Faraone dice che sarebbero auspicabili le primarie, in Sicilia.

Per lui, forse, saranno auspicabili, per me no. Perché da che mondo e mondo un presidente uscente ha diritto di portare a termine il lavoro che ha iniziato. A me le primarie non interessano. Del resto mi sembra naturale, ho vinto le elezioni la prima volta, ho vinto anche in una condizione molto difficile, ricordo a tutti che era dal 1946 che in Sicilia il centrosinistra non vinceva e se sono già passato attraverso un giudizio degli elettori la prima volta è giusto che adesso dicano la propria sul lavoro che abbiamo già fatto.

Dunque, nel concreto cosa risponde a Faraone?

Scusi, ma perché dovrei rispondere a Faraone? Ho detto che io le primarie le ho già fatte. Il mio Governo ha trovato una regione sull’orlo del crac finanziario, nel 2012 il consuntivo era di meno 2 miliardi di euro, nel 2015 è stato di più 635 milioni di euro, mi pare che ci sia una bella differenza. Questo dato è chiaro e netto. La spesa europea nel 2012 era 12,5 per cento certificata in cinque anni, noi in due anni e mezzo abbiamo raggiunto il 100%. Adesso è pronta a partire la nuova spesa europea. Eravamo la penultima regione nel campo della Sanità e siamo invece adesso al nono posto

“ERAVAMO LA PENULTIMA REGIONE NEL CAMPO DELLA SANITÀ E SIAMO INVECE ADESSO AL NONO POSTO PER LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA, PRODUCEVAMO PERDITE E INVECE ADESSO PRODUCIAMO UTILI”

per livelli essenziali di assistenza, producevamo perdite e invece adesso produciamo utili, il turismo è in crescita, l’agricoltura ha un boom di sviluppo, cresce l’export, siamo la regione italiana che produce più Pil. Nel 2016 il Pil siciliano è stato di 1,5 per cento a fronte di uno 0,6 nazionale. Siamo la regione italiana, se escludiamo la Basilicata che ha fatti contingenti particolari, legati a qualche investimento industriale specifico, che più cresce in Italia. E poi abbiamo chiuso l’accordo con il Governo nazionale per quanto riguarda il Patto per la Sicilia di due miliardi e trecento milioni per la regione e un miliardo per le città metropolitane da spendere nel 2016 e 2017. Mi pare che questo sia abbastanza e se aggiungiamo la lotta contro la Mafia e contro la corruzione, che da parte nostra è stata senza precedenti, qualcuno mi deve venire a dire dov’è che abbiamo sbagliato.

Aspetti, si fermi Presidente, a parte l’elenco della spesa, il problema qui non pare essere verso qualcuno che ha sbagliato, ma è che lo schieramento di centrosinistra, quindi il suo, ha in mente di valutare anche altri nomi.

Mi perdoni, ma se Faraone si vuole candidare perché lei continua a parlare di schieramento o di partito?

Non è in ballo soltanto il nome di Faraone.

Non è un mio problema, ma è il loro. Io penso solo che sia profondamente scorretto che si sia iniziata una cam-

"MA PERCHÉ DOVREI RISPONDERE A FARAONE? HO DETTO CHE IO LE PRIMARIE LE HO GIÀ FATTE. IL MIO GOVERNO HA TROVATO UNA REGIONE SULL'ORLO DEL CRAC FINANZIARIO"

pagna elettorale da parte di altri, e che sia iniziata sin dal primo giorno che sono stato eletto. Trovo anche che sia scorretto che con un Presidente in carica ci sia chi vada in giro, soprattutto all'interno del mio partito, parlandone male. Tra l'altro sono gli stessi che partecipano attivamente al Governo avendo assessori all'interno della giunta, assessori che sono direttamente espressione di queste forze politiche. E non parlo solo del mio partito.

L'Udc di D'Alia, ma anche l'Ncd di Alfano, tanto per fare nomi e cognomi, ha dichiarato che a breve faranno una valutazione complessiva e se le aspettative non fossero corrisposte prenderanno decisioni diverse, anche, eventualmente, quella di uscire dal Governo.

Si accomodino, tolgano pure l'appoggio, non è una questione che mi riguarda. Io sono candidato perché ho lavorato con lealtà e credo che debbano essere i cittadini a giudicarmi.

Che ne pensa di una possibile discesa in campo del sindaco di Catania Enzo Bianco?

Ma lei mi vuole fare parlare per forza degli altri? Mi spiega perché dovrei pensare a loro? Perché impedire i sogni alle persone? Per quanto mi riguarda resta il fatto che io non faccio passi indietro. Ognuno, mi permetta, dica nel proprio campo cosa ha fatto. E non è che tutti questi che si vogliono candidare sono vergini, chi fa il sottosegretario, chi fa il sindaco, chi fa il parlamentare, ognuno



DAVIDE FARAONE

"ABBIAMO CHIUSO L'ACCORDO CON IL GOVERNO NAZIONALE PER QUANTO RIGUARDA IL PATTO PER LA SICILIA DI DUE MILIARDI E TRECENTO MILIONI PER LA REGIONE E UN MILIARDO PER LE CITTÀ METROPOLITANE DA SPENDERE NEL 2016 E 2017"

presenti il proprio bilancio. Io porterò i risultati di questo Governo, gli altri presentino il loro.

Presidente per lei l'estate è stata caldissima in tema di rifiuti, abbiamo rischiato grosso con il problema delle discariche strapiene, e ancora la questione non pare sia del tutto risolta.

È risolta invece, il Governo nazio-

nale ha riconosciuto che non c'era bisogno di Commissari. Vedete rifiuti per strada? Con i rifiuti abbiamo dimostrato la capacità di questo governo di risolvere tempestivamente il problema. Con un impegno eccezionale e in prima persona oggi possiamo dire che siamo rientrati nella normalità. E il Governo ci ha dato l'ok al Piano. Il fatto è stato che fino al 30 maggio era possibile derogare alle norme sulla biostabilizzazione e la Sicilia aveva una carenza di impianti. Avevo chiesto poteri speciali per 45 giorni, il governo non me li ha voluti dare e abbiamo allora realizzato un'intesa in cui io ho avuto l'intuizione di utilizzare gli impianti di biostabilizzazione mobili. Questo ha permesso di salvarci da una situazione molto critica. La vicenda sarebbe andata ultra-liscia se non ci fossero stati quei quindici giorni di luglio in cui, a causa del fatto che la discarica di Bellolampo non si è allineata subito alla mia ordinanza sulla biostabilizzazione, è stato difficile per diversi comuni del palermitano di poter conferire da loro. Siamo stati dunque costretti a spostare questi rifiuti in altre discariche, a Lentini e a Catania (Sicula Trasporti e Oikos, ndr) intasando un po' anche la Sicilia orientale. Il braccio di ferro è stato molto duro, ma alla fine siamo riusciti a inserire gli impianti mobili anche a Bellolampo. Anche il sindaco Orlando mi pare che si sia un po' disteso nei rapporti con noi. Adesso vedremo cosa fare con i termovalorizzatori. Con Maurizio Pirillo (il dirigente generale, ndr) e l'assessore Contraffatto abbiamo sottoposto la questione al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, che si è detto ben disponibile.

Quindi lei è definitivamente favorevole alla costruzione dei termovalorizzatori?

Mini termovalorizzatori, perché no? Questa battaglia contro è più ideologica che pratica. Qualcuno mi



ENZO BIANCO

"OGNUNO, MI PERMETTA, DICA NEL PROPRIO CAMPO COSA HA FATTO. E NON È CHE TUTTI QUESTI CHE SI VOGLIONO CANDIDARE SONO VERGINI, CHI FA IL SOTTOSEGRETARIO, CHI FA IL SINDACO, CHI FA IL PARLAMENTARE, OGNUNO PRESENTI IL PROPRIO BILANCIO"

deve spiegare perché sarebbe meglio trasferire i rifiuti a Brescia. Pensate che mandandoli lì, dove il termovalorizzatore c'è già, sia più "politicamente corretto"? Questa storia è solo un'ipocrisia. Incontriamoci sulla battaglia per la differenziata, piuttosto, visto che i Comuni sono ancora troppo indietro, cito per tutti Bagheria, che è dei Cinque Stelle, sono ancora fermi al quattro per cento. Adesso i comuni o si adeguano o mando i commissari.

A proposito, con i Cinque Stelle come la mettiamo? Giancarlo Cancellieri, futuro candidato alla Regione, dice che Lei gli avrà offerto un assessorato almeno una "cinquantina di volte".

Cancellieri non sa quello che dice e io non temo i confronti per smentirlo. Tra l'altro se davvero fosse lui il candidato dei Cinque Stelle io sarei contento, ha già perso una volta contro di me e potremmo fare il bis.

Lei sulla discarica di Bellolampo è stato molto duro, ha fatto dichiarazioni anche in Commissione Antimafia. Qualche settimana fa, a Catania,

"IO PENSO SOLO CHE SIA PROFONDAMENTE SCORRETTO CHE SI SIA INIZIATA UNA CAMPAGNA ELETTORALE DA PARTE DI ALTRI, E CHE SIA INIZIATA SIN DAL PRIMO GIORNO CHE SONO STATO ELETTO"

somma. Però la questione lì è stata soprattutto che c'è stata una scarsa collaborazione. Anche da parte del sindaco Orlando.

Allora in Commissione cosa deve andare a dire?

Non so a cosa si riferisse la Bindi, ho chiesto di ritornare perché quella volta ho litigato con la Prestigiacommo.

Facciamo un esempio: l'on.le Cancellieri proprio a questo giornale ha detto che lei "è il rappresentante di lobby potentissime, una di queste è Confindustria".

Ah sì? Peccato che io non me ne sono accorto! Ma secondo lei io il faccio "u ruffiano a cridenza"? Il mio conto corrente parla chiaro. Ci sono rapporti economici tra me e questi gruppi? Mi pare di no. **Se io non sono nella lista di cui le parlavo prima, se non ho mai preso una lira da nessuno, se non ho interessi da nessuna parte, mi spiegate tutti per quale strano motivo avrei dovuto favorire qualcosa o qualcuno? La verità è che i Cinque Stelle, come tanti altri, fanno solo chiacchiere.**



IL CATANESE, COME SI CHIAMA, CLAUDIO FAVA, CHE È STATO SCONFITTO (ANCHE LUI) CLAMOROSAMENTE ALLE ELEZIONI, MI PARE CHE È INUTILE. SE FAVA AVESSE FATTO UN CENTESIMO DI QUELLO CHE HO FATTO IO NELLA LOTTA ALLA MAFIA SI AUTO-INCORONEREBBE COME EROE

CLAUDIO FAVA



"CANCELLIERI NON SA QUELLO CHE DICE E IO NON TEMO I CONFRONTI PER SMENTIRLO. TRA L'ALTRO SE DAVVERO FOSSE LUI IL CANDIDATO DEI CINQUE STELLE IO SAREI CONTENTO, HA GIÀ PERSO UNA VOLTA CONTRO DI ME E POTREMMO FARE IL BIS"

"VEDETE RIFIUTI PER STRADA? CON I RIFIUTI ABBIAMO DIMOSTRATO LA CAPACITÀ DI QUESTO GOVERNO DI RISOLVERE TEMPESTIVAMENTE IL PROBLEMA. CON UN IMPEGNO ECCEZIONALE E IN PRIMA PERSONA OGGI POSSIAMO DIRE CHE SIAMO RIENTRATI NELLA NORMALITÀ"

In Commissione Antimafia le sue dichiarazioni hanno provocato qualche mugugno

Quali mugugni? Se si riferisce al catanese, come si chiama, Claudio Fava, che è stato sconfitto (anche lui) clamorosamente alle elezioni, mi pare che è inutile. Se Fava avesse fatto un centesimo di quello che ho fatto io nella lotta alla mafia si auto-incoronerebbe come eroe.

E quindi?

E quindi mi spiega perché dobbiamo

A SINISTRA, GIANCARLO CANCELLIERI. QUI SOTTO, GIANLUCA GEMELLI



"NELLE INTERCETTAZIONI CHE RIGUARDANO IL CASO GEMELLI (GIANLUCA, NDR) SONO VENUTE FUORI CONVERSAZIONI IN CUI LUI DICE "QUI ABBIAMO LA POSSIBILITÀ DI ACCEDERE AD ALCUNI BANDI, MA CU STU CROCCETTA CU CI PARLA?" LORO MI TEMONO, C'È UNA SOLA INTERCETTAZIONE IN CUI SI PARLA DI ME AL CONTRARIO?"

parlare dell'Antimafia e non della Mafia? Le aggiungo però che nelle intercettazioni che riguardano il caso Gemelli (Gianluca, ndr) sono venute fuori conversazioni in cui lui dice "qui abbiamo la possibilità di accedere ad alcuni bandi, ma cu stu Crocetta cu ci parla?" Loro mi temono, c'è una sola intercettazione in cui si parla di me al contrario? I catanesi lo dovrete sapere come ha funzionato nella vostra città, c'era un certo De Vincenzo che era presidente regionale dell'Ance, dunque presidente dei costruttori, che è stato condannato grazie alle mie denunce. Dopo di che c'è stato un gruppo d'imprenditori che sono partiti con Antonello Montante, seguito da Ivan Lo Bello, che hanno fatto la battaglia a quei gruppi di potere. Oggi si scopre che

Lo Bello è indagato, ma Montante di che cosa è accusato?

Lei conosce l'indagine? Ma in Commissione non ho fatto differenze, ho voluto fare una battuta nei confronti della Prestigiacomio (Stefania, ndr) perché lei, ad un certo punto, visto che non mi sembra che sia proprio vergine nei rapporti con Confindustria, disse che il problema era Confindustria palermitana. Lì ho risposto che mi risultava che Confindustria siracusana manco scherzava.

Se diamo un'occhiata su internet, ci sono Pietro Grasso, Giuseppe Pignatone, Rosy Bindi, tutti hanno esaltato quel sistema confindustriale. Io Antonello Montante lo

conoscevo perché era della provincia di Caltanissetta, ci sono affari tra me e Montante? Mi pare di no, quindi il discorso è chiuso.

E del problema corruzione, in generale, che ne pensa, come lo state affrontando?

Ricordo a chi ci legge che quando mi sono insediato, nei primi sei mesi, ho revocato trentotto appalti mafiosi. Trentotto. Appalti affidati a imprese che lavoravano da anni e anni con la Regione Siciliana e delle quali nessuno si accorgeva che erano mafiose. Abbiamo cominciato noi a fare pulizia e l'abbiamo fatta in tutti i campi, anche nella lotta alla corruzione. Un esempio? Quando Palermo, Messina e Catania erano le capitali mondiali per il consumo di farmaci per l'osteoporosi. Per avere quei dati di consumo di questi farmaci devi avere un clima da Islanda e la fame da Biafra, ma non mi pare che con tutte le difficoltà che abbiamo in Sicilia sia questo il nostro problema.

Adesso invece ci dobbiamo concentrare sulla novità che la Mafia tradizionale, la mafia delle montagne,



MONTANTE DI CHE COSA È ACCUSATO? CI SONO PIETRO GRASSO, GIUSEPPE PIGNATONE, ROSY BINDI, TUTTI HANNO ESALTATO QUEL SISTEMA CONFINDUSTRIALE. IO ANTONELLO MONTANTE LO CONOSCEVO PERCHÉ ERA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA, CI SONO AFFARI TRA ME E MONTANTE?"

ricordo il caso di Giuseppe Antoci sui Nebrodi, non è scomparsa. In commissione Antimafia il mio dissenso è nato su questo, sul fatto che tendiamo a dare scarsa attenzione al problema. E quando questo tipo di mafia insieme ai pascoli gestisce i fondi europei significa che si è saldata con tanti interessi.

All'interno degli apparati burocratici?

Noi abbiamo un tema molto preoccupante da attenzionare, e cioè, che questa mafia si sta saldando con la 'ndrangheta, anche attraverso l'alleanza con i Santapaola di Catania e con i Tortoriciani della provincia di Messina. Abbiamo tutta la zona che va verso Messina e verso i Nebrodi

A SINISTRA, ANTONELLO MONTANTE. QUI SOTTO, GIUSEPPE ANTOCI



"CI DOBBIAMO CONCENTRARE SULLA NOVITÀ CHE LA MAFIA TRADIZIONALE, LA MAFIA DELLE MONTAGNE, RICORDO IL CASO DI GIUSEPPE ANTOCI SUI NEBRODI, NON È SCOMPARSA. IN COMMISSIONE ANTIMAFIA IL MIO DISSENSO È NATO SU QUESTO, SUL FATTO CHE TENDIAMO A DARE SCARSA ATTENZIONE AL PROBLEMA"

SAN GIUSEPPE JATO, CONTESSA ENTELLINA, MONTELEPRE PER ESEMPIO, SONO TERRITORI DELLA MAFIA PIÙ TRADIZIONALE, SIAMO NEL CUORE DI UNA MAFIA MOLTO POTENTE E MOLTO PESANTE, UN TERRENO MINATO INSOMMA.

"I COMUNI SONO ANCORA TROPPO INDIETRO, CITO PER TUTTI BAGHERIA, CHE È DEI CINQUE STELLE, SONO ANCORA FERMI AL QUATTRO PER CENTO"

dove c'è un cocktail pericolosissimo che può portare la Sicilia ad arretrarsi.

Poi, ricordo a tutti che ci sono cose clamorose che abbiamo fatto come le denunce sulla truffa Montepaschi, quella dei beni di proprietà della Regione svenduti a metà del prezzo e poi riaffittati. La svendita, denunciata alla Procura della Repubblica, della Banca dell'Irfis che valeva cinquecento milioni di euro ed è stata svenduta dai precedenti governi per dieci. Sono circa un miliardo e mezzo di euro di truffe fatte ai danni del popolo siciliano. È chiaro poi che noi vivevamo de "l'amicu".

Il Patto per la Sicilia sembra cosa fatta. I 5,7 miliardi del mega-progetto nazionale, che avete firmato con il Premier Renzi lo scorso 9 settembre alla Valle dei Templi adesso bisogna spenderli. E non è cosa da poco, considerate le "difficoltà" della Regione siciliana a spendere almeno quelli europei.

Ripeto, quelli europei verranno spesi fino all'ultimo euro e, per quanto riguarda il Patto, ho già presentato l'elenco delle opere che partiranno a breve. Sono oltre mille interventi in ambiti quali turismo, infrastrutture, sviluppo economico, ambiente, agricoltura e sicurezza. E non manca la riqualificazione urbana. In cinque anni li spenderemo eccome. ■